9/SETTEMBRE 2024

LEGISLAZIONI CATEGORIE ATTUALITÀ EVENTI FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

MENSILE DELL'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI



BANDO ANZIANI: numerosi progetti approvati

DECRETO LEGGE "OMNIBUS": numerose novità fiscali

CASTELL'ARQUATO SUL "GUARDIAN": tra le mete italiane da scoprire

Anno LXVI • Sped. in A.P.-70 - Filiale di Piacenza.

UPA FEDERIMPRESA
Piacenza
Confartigianato

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO	0523.307537
AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA

- *Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti*
- *Pratiche iscrizione S.O.A.*
- *Patronato INAPA*
- *Convenzioni Bancarie*
- *Assistenza al credito*
- *Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie*
- *Pratiche di credito agevolato*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza sindacale*
- *Consulenza fiscale*
- *Servizio Ambiente e Sicurezza*

GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA

- *Compilazione registro fatture di vendita*
- *Compilazione registro fatture di acquisto*
- *Compilazione libro giornale*
- *Compilazione elenchi clienti e fornitori*
- *Compilazione libro cespiti*
- *Compilazione libro inventari*
- *Situazioni period. di bilancio*
- *Libro compensi terzi*
- *Predisposizione versamenti I.V.A. periodici*
- *Predisposizione versamenti ritenute d'acconto*
- *Predisposizione bilancio di fine anno*
- *Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione*
- *Dichiarazione dei redditi e liquidazione*

GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI

- *Pratiche assunzioni e licenziamenti*
- *Elaborazioni LUL*
- *Prospetto mensile costo dipendenti*
- *Certificazione Unica dipendenti e professionisti*
- *Calcolo T.F.R.*
- *Modello 770*
- *Predisposizione versamenti INPS-IRPEF*
- *Assistenza in accesso ispettivo*
- *Prospetto costo orario medio*
- *Autoliquidazione INAIL*
- *Rappresentanza in materia di controversie di lavoro*
- *Gestione badanti e colf*
- *Attivazione Voucher*

GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

- *Compilazione registro fatture di vendita*
- *Compilazione registro fatture di acquisto*
- *Compilazione elenchi clienti e fornitori*
- *Compilazione libro cespiti*
- *Compilazione libro inventari*
- *Situazioni periodiche di bilancio*
- *Predisposizione versamenti I.V.A. periodici*
- *Predisposizione versamenti ritenute d'acconto*
- *Scritture rettifica di bilancio*
- *Predisposizione bilancio di fine anno*
- *Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione*
- *Dichiarazione dei redditi e liquidazione*

LEGISLAZIONI CATEGORIE ATTUALITÀ EVENTI FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

9/SETTEMBRE 2024

MENSILE DELL'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

www.upapc.org

...scarica dal sito L'Artigianato Piacentino in pdf!

È ora disponibile la nuova edizione di

Botteghe d'Arte 13



UPA Federimpresa Piacenza Confartigianato

Aderente alla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVI

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Carlotta Fava

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tipleco.com - info@tipleco.com

Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale di Piacenza

Distribuzione gratuita
Spedizione postale

CONTENUTI

5 Bando Anziani: numerosi progetti approvati

6 Bozza patente a crediti in attesa di decreto attuativo

8 Castell'Arquato sul "Guardian" tra le mete italiane da scoprire

9 La spesa dei turisti stranieri in estate vale 23 miliardi di euro, l'1,1% del PIL

10 Decreto legge "Omnibus": numerose novità fiscali

13 Contributo "Nuova Sabatini"

14 Bonus Transizione 5.0: dal Mimit linee guida con esempi di calcolo

16 Convenzioni per i Soci

16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza

17 Emilia-Romagna, terra ad alta formazione

18 Convenzione U.P.A.-Federimpresa ed EmilBanca

19 Stop a servizi aggiuntivi in lavanderie self-service

20 Diritto alla riparazione: Confartigianato sui media commenta la nuova Direttiva Ue

21 Contributi per la predisposizione dei disciplinari. Tutela prodotti IGP non agroalimentari

24 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e... parliamo delle raccomandazioni per i datori di lavoro in merito alla sorveglianza antincendio...

27 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa: programmazione per l'anno 2024

30 Italia più esposta in Ue ai danni da "climate change"

La solidità di chi guarda lontano.



BANCA GENERALI: LA PRIMA BANCA PRIVATE PER QUALITÀ DEL SERVIZIO E INNOVAZIONE.

La solidità di un grande gruppo, abituato a guardare lontano. Un percorso di massima trasparenza nella tutela delle esigenze familiari. Eccellenza negli indicatori di solidità e nella politica dei crediti. L'impegno per uno sviluppo sostenibile garantito dall'assenza di rischi sul capitale. Perché fiducia e affidabilità sono le basi con cui abbiamo costruito la nostra tradizione, una tradizione di responsabilità e professionalità che apre a nuovi orizzonti nella pianificazione patrimoniale.

BANCA GENERALI

Vieni a trovarci a Piacenza in Via Genova 23
Laura Dieci 339.4600573
Giancarlo Gerosa 348.7126086
Annalisa Mazza 338.7305440

Bando Anziani: numerosi progetti approvati

Oltre 830mila euro stanziati sul territorio per diciassette progetti che offrono maggiore residenzialità, cure domiciliari, telemedicina e servizi: il BANDO ANZIANI promosso dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e realizzato in collaborazione con U.P.A.-Federimpresa di Piacenza e Gruppo Crédit Agricole Italia si chiude con un bilancio importante, in termini numerici, ma ancor di più come risposta ad una emergenza di assistenza e cura che si fa sempre più pressante.

Il Bando Anziani ha visto la selezione di 17 progetti vincitori, presentati alla stampa a Palazzo Rota Pisaroni dal presidente della Fondazione Roberto Reggi, con la consigliera d'amministrazione Elena Uber che coordina la Commissione welfare dell'ente, il presidente di U.P.A.-Federimpresa Piacenza Pietro Bragalini e la direttrice regionale Gruppo Crédit Agricole Italia Federica Sottanella. Il Bando era aperto a Enti del Terzo Settore con scopi di utilità sociale, Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, Aziende Pubbliche e Aziende Speciali di servizi alla persona. Nella valutazione dei progetti sono stati tenuti in considerazione il valore di innovazione, la capacità di coinvolgimento del territorio e la creazione di partnership e reti, così come la disponibilità di altre risorse finanziarie, sia in termini di contributi da altri soggetti che di autofinanziamento.

All'origine, il plafond a disposizione era di 600mila euro, portati a 831mila euro a copertura dei diciassette interventi approvati.

"La partecipazione è stata superiore alle aspettative - ha dichiarato il presidente della Fondazione, Roberto Reggi - per questo abbiamo deciso di incrementare le risorse disponibili, superando i 230mila euro aggiuntivi rispetto alla somma iniziale di 600mila euro, grazie anche al supporto di Crédit Agricole e U.P.A.-Federimpresa Piacenza".

"Con i progetti sostenuti grazie a questo bando abbiamo l'opportunità di fare la nostra parte contribuendo al bisogno urgente di assistenza e di cura dei nostri anziani - commenta il presidente di U.P.A.-Federimpresa Piacenza Pietro Bragalini. L'offerta sociosanitaria merita un sostegno importante, poiché la richiesta è sempre maggiore. Alla nostra organizzazione aderiscono tante imprese, ma anche oltre 1.100 pensionati: anche per questo siamo da sempre molto attenti alle criticità in ambito welfare; crediamo sia importante sostenere l'azione delle strutture residenziali sul territorio e la rete di servizi anche innovativi che si possono attivare a domicilio, a favore della terza età".

Federica Sottanella, direttrice regionale Piacenza e Lombardia Sud di Crédit Agricole, ha poi evidenziato come il contributo della banca sia stato guidato dai "principi di inclusione e innovazione, fondamentali per supportare una popolazione sempre più anziana con tecnologie e servizi innovativi".

I PROGETTI

Tra i progetti più rilevanti, si annoverano iniziative volte a migliorare le strutture residenziali, come il potenziamento della Casa di Riposo "Soggiorno Santa Franca" a Morfasso, o l'ampliamento della residenza per anziani nell'Istituto Biazzi di Castelvetro.

Il progetto "Irma" del Consorzio Sol.co vuole realizzare la sensorizzazione di appartamenti di edilizia residenziale pubblica abitati da anziani over 75 fragili, per garantire la sicurezza passiva tipica del telesoccorso, mentre "Restare in rete" di Unicoop Piacenza con Auroradomus e Coopselios mira a rafforzare l'assistenza domiciliare e a prevenire la non autosufficienza tra gli anziani, con un focus sulla personalizzazione e il monitoraggio costante dei bisogni.

L'Ausl di Piacenza, con il progetto "Radiologia domiciliare", intende portare le radiografie direttamente a casa dei pazienti fragili, evitando loro il trasferimento in ospedale e migliorando così la qualità della vita.

E "Teatro partecipato al De Rodolfi" di Teatro Incontro e "Anziani al centro" di Epikurea puntano a coinvolgere gli anziani in attività culturali e ricreative, promuovendo la socialità e il benessere psicofisico.

Sul sito della Fondazione www.fondazionepiacenzavigevano.it è possibile consultare l'elenco completo dei progetti ammessi e dei contributi deliberati.

Bozza patente a crediti in attesa di decreto attuativo

Dal 1° ottobre 2024, le imprese e i lavoratori autonomi che operano all'interno dei cantieri mobili e/o temporanei dovranno possedere una patente di qualificazione, ad eccezione delle aziende che possiedono l'attestato di qualificazione SOA in classifica pari o superiore alla III previsto dall'art. 100, comma 4, del codice degli appalti pubblici o per coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale.

L'onere del possesso della patente ricadrà non solo su tutte le imprese edili anche artigiane che operano all'interno dei cantieri, ma anche su quelle che, in determinate fasi lavorative, operano all'interno di tali unità produttive come ad esempio impiantisti, serramentisti, fabbri, lattonieri, imbianchini, pavimentatori, ecc... che avranno accesso al cantiere.

La patente sarà rilasciata dall'Ispettorato del Lavoro competente per territorio, previa verifica di alcuni requisiti posseduti dal legale responsabile dell'impresa o dal lavoratore autonomo richiedenti. Tali requisiti sono espressamente indicati dalla norma e riguardano:

a. iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
b. adempimento, da parte dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli obblighi formativi previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
c. possesso del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità;
d. possesso del documento di valutazione dei rischi, nei casi previsti dalla normativa vigente;
e. possesso della certificazione di regolarità fiscale, di cui all'articolo 17-bis, commi 5 e 6, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nei casi previsti dalla normativa vigente;
f. avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

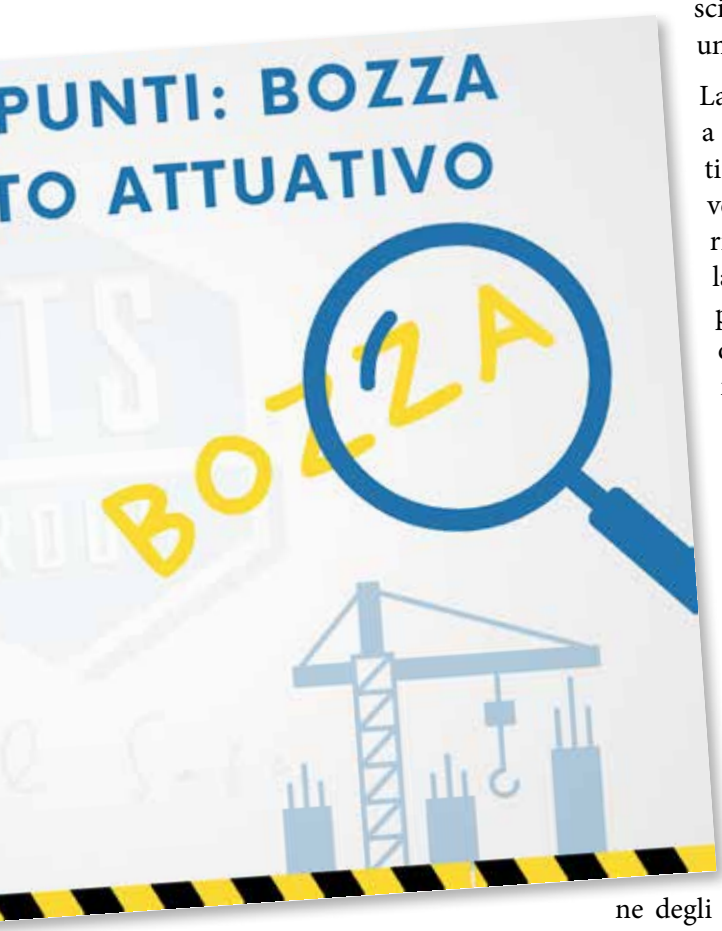
Il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), c) ed e) è attestato mediante autocertificazione.

Il possesso dei requisiti di cui alle lettere b), d) e f) è attestato mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

All'esito della presentazione della domanda, sul portale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro ITL, la patente sarà resa disponibile in formato digitale, e conterrà le seguenti informazioni:



a. dati identificativi della persona giuridica, dell'imprenditore individuale o del lavoratore;
b. autonomo titolare della patente, dati anagrafici del soggetto richiedente la patente;
c. data di rilascio e numero della patente;
d. punteggio attribuito al momento del rilascio;
e. punteggio aggiornato alla data di interrogazione del portale;
f. eventuali provvedimenti di sospensione di cui all'articolo 27, comma 8, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
g. eventuali provvedimenti definitivi ai quali consegue la decurtazione dei crediti ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.



La patente risulterà essere dotata di 30 crediti e consentirà di operare, da subito, nei cantieri. Il limite previsto dalla norma sotto il quale non si potrà lavorare è fissato a 15 crediti, fatto salvo il completamento delle attività oggetto di appalto o subappalto in corso al momento dell'ultima decurtazione, nonché gli effetti dei provvedimenti adottati a seguito di accesso ispettivo. La dotazione di 30 crediti potrà essere ulteriormente ampliata fino ad un massimo di 100 in base a 2 criteri: ulteriori 30 legati alla storicità dell'azienda e ulteriori 40 attribuibili nel tempo per attività, investimenti e formazione. Inoltre, in mancanza di provvedimenti di decurtazione del punteggio, la patente è incrementata di un credito per ciascun biennio successivo al rilascio della stessa, sino ad un massimo di 20.

La patente sarà soggetta a decurtazione di punti in presenza di provvedimenti definitivi che riguardano i datori di lavoro, i dirigenti ed i preposti dell'impresa o del lavoratore autonomo.

Di seguito si elencano le violazioni per le quali è prevista una maggior decurtazione di punti:

Decurtazione 20 crediti per:
- infortunio mortale di lavoratore dipendente dell'impresa occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto.

Decurtazione 15 crediti per:
- infortunio di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto, che comporti un'assoluta inabilità permanente al lavoro

Decurtazione 10 crediti per:
- malattia professionale di lavoratore dipendente dell'impresa, derivante dalla violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto.

I crediti decurtati potranno essere recuperati previa verifica da parte di una Commissione territoriale composta da rappresentanti INL e INAIL con la partecipazione di rappresentanti delle aziende sanitarie e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale, dell'effettivo assolvimento, dopo le violazioni accertate, degli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte dei responsabili e dei lavoratori del cantiere.

Chi, impresa o lavoratore autonomo, privo di patente o con patente con crediti inferiori a 15 continuerà ad esercitare la propria attività acquisendo lavori in cantieri edili temporanei e mobili sarà soggetto:
- Al pagamento di una sanzione amministrativa pari al 10% dell'importo dei lavori e comunque non inferiori ai 6.000 euro;
- all'esclusione dalla partecipazione a lavori pubblici ex D.L.vo n. 36/2023, per 6 mesi.

La Confederazione, ad oggi, è ancora in attesa della firma e pubblicazione del Decreto e delle Circolari operative. Pertanto seguiranno ulteriori aggiornamenti.

Castell'Arquato sul "Guardian" tra le mete italiane da scoprire

Fonte: "Libertà", 10 agosto 2024

Il sito web del quotidiano britannico "Guardian", ha citato il borgo medievale di Castell'Arquato tra i dieci luoghi meno conosciuti d'Italia preferiti dai suoi lettori. Titola: "*From the Dolomites to Sicily: readers' favourite unsung places in Italy*".

Il quotidiano, che registra oltre 4 milioni di visite sul sito web a diffusione mondiale, ha pubblicato dieci recensioni firmate dai loro lettori, ognuna delle quali cita un luogo del nostro bel Paese, che magari può sfuggire rispetto alle mete più celebri.

Assieme alla zona della Tuscia in alto Lazio, alla Penisola del Gargano, alla Val Brembana e l'isola vulcanica Salina, anche una recensione su Castell'Arquato firmata da Patricia.

"Castell'Arquato - scrive la lettrice del "Guardian" - è un bellissimo borgo medievale nella Pedemontana della Val D'arda a circa 20 km da Parma, dominato dalla sua maestosa Rocca Viscontea e circondato dai girasoli in pianura in estate. Ai piedi del paese - prosegue nella recensione - si trovano due parcheggi, da cui si può salire a piedi attraverso l'arco e lungo strade acciottolate e vicoli per godersi il panorama e visitare la rocca, la vicina chiesa romanica e, di fronte, il Palazzo del Podestà, dove si tengono mostre d'arte. Lungo il tragitto, passerete davanti al museo Luigi Illica (librettista), al Museo Geologico con i suoi resti preistorici di balene e delfini, e una serie di ristoranti ed enoteche dove assaggiare salumi e il vino rosso locale, il gutturnio o l'ortrugo bianco".

La menzione di Castell'Arquato sulla celebre rivista è un motivo di orgoglio per il sindaco del borgo Ivano Rocchetta: "È bello sapere che uno dei giornali più importanti al mondo abbia riconosciuto le eccellenze del nostro borgo. Ho apprezzato in modo particolare che Patricia nello scrivere la recensione abbia colto la bellezza paesaggistica d'insieme del borgo. Un bel quadro - ha proseguito - vuole anche una bella cornice, come amministrazione abbiamo cura oltre che del centro storico, anche del territorio che lo circonda. Patricia ha notato i campi di girasoli che circondano la Rocca, per questi dobbiamo ringraziare la famiglia Ponzetti di San Lorenzo, Gianni e il figlio, che portano avanti una tradizione di agricoltura nella loro famiglia e che abbelliscono il nostro borgo attraverso questo tipo di coltivazione povera ma incantevole".

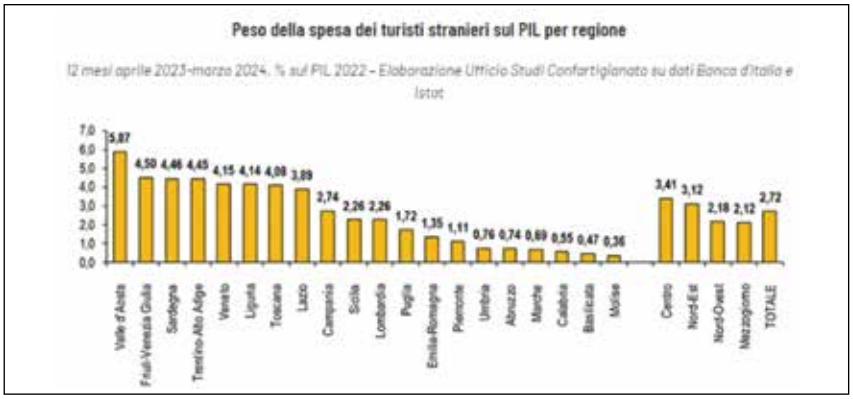


La spesa dei turisti stranieri in estate vale 23 miliardi di euro, l'1,1% del PIL

Le presenze dei turisti stranieri sta sostenendo la domanda turistica. Nei primi cinque mesi del 2024, secondo i dati provvisori dell'Istat, le presenze turistiche salgono del 3,4%, un aumento interamente determinato dalla crescita dell'8,4% delle presenze stranieri - che rappresentano il 57,6% del totale - mentre quelle italiane scendono del 2,6%.
L'analisi dei dati sul turismo internazionale di Banca d'Italia evidenzia che nei primi quattro mesi del 2024 la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è salita del 13,1%. Nell'ipotesi controfattuale in cui si mantenga questo trend nei successivi quattro mesi, nel trimestre estivo giugno-agosto 2024 la spesa dei turisti stranieri salirebbe a 23,0 miliardi di euro, pari all'1,1% del PIL.

La spesa turistica degli stranieri per territorio

I dati più recenti sul turismo internazionale per regione mostrano che nel primo trimestre 2024 la crescita della spesa degli stranieri accelera attestandosi sul 17,6%. In chiave territoriale tra le principali regioni – con almeno 1 miliardo di spesa dei turisti stranieri nel 2023 – si rileva un maggiore aumento nel primo trimestre 2024 per Toscana con il +50,1%, Sicilia con il +29,1%, Veneto con il +25,1% e Lombardia con il +25,0%.
Considerando i dodici mesi tra aprile 2023 e marzo 2024 la spesa degli stranieri ammonta a 52,9 miliardi di euro e rappresenta il 2,72% del PIL nazionale. Si osservano quote superiori ai quattro punti percentuali per Valle d'Aosta (5,87%), Friuli-Venezia Giulia (4,50%), Sardegna (4,46%), Trentino-Alto Adige (4,45%), Veneto (4,15%, 3° per spesa in termini assoluti nel periodo), Liguria (4,14%) e Toscana (4,08%, 4° per spesa in termini assoluti nel periodo).
Nel 30° report dell'Ufficio Studi su trend economia, congiuntura e MPI sono state aggiornate le tendenze territoriali delle presenze turistiche nel 2023, mediante l'analisi dei dati definitivi pubblicati dall'Istat che revisiona la precedente analisi delle anticipazioni dell'Istat e Ministero del Turismo.



L'artigianato che intercetta la domanda turistica

Nel 2023 la spesa dei turisti stranieri in Italia si concentra per il 44,3% in alloggio, equivalente a 22,9 miliardi di euro, seguono la ristorazione con il 21,7% (11,2 miliardi), lo shopping con il 16,3% (8,4 miliardi), il trasporto delle persone con l'11,1% (5,8 miliardi) e il restante 6,5% è destinato ad altre tipologie di spese (3,4 miliardi). Complessivamente le spese diverse dall'alloggio ammontano quindi a 28,8 miliardi di euro (55,7% del totale) ed i turisti stranieri rappresentano una importante clientela per le piccole imprese e l'artigianato. Alla fine del primo trimestre 2024 le imprese artigiane operanti in attività interessate dalla domanda turistica sono 209.956, pari al 16,7% dell'artigianato totale, e danno lavoro a 577.615 addetti.

Il turismo legato agli eventi

Secondo le previsioni dell'Enit riportate dal Ministero del Turismo, gli oltre 4mila eventi organizzati per l'estate, come concerti, festival, conferenze e manifestazioni sportive, potrebbero attirare 28 milioni di visitatori tra giugno e settembre 2024 e per sagre e feste di paese dei borghi e delle mete meno note si prospetta un ottimo +63,8% di affluenza rispetto allo scorso anno. Il turismo può essere uno dei driver dell'economia delle aree interne ed in particolare recenti analisi hanno evidenziato la spiccata turisticità dei comuni di montagna.

Decreto legge "Omnibus": numerose novità fiscali

Fonte: "Fisco oggi"

Nuove disposizioni in tema di credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale unica per il Mezzogiorno, di sostitutiva sui redditi esteri di persone che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia, di associazioni e società sportive dilettantistiche, di Iva e alcune proroghe di termini normativi. Questo e altro nel decreto legge Omnibus (Dl n. 113 del 9 agosto 2024) pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Di seguito, le principali misure di carattere fiscale.

Zes unica: un'integrativa e più risorse per il tax credit

Nella parte dedicata alle misure fiscali, il Dl in argomento, all'articolo 1, interviene sulla disciplina del credito d'imposta riconosciuto in relazione agli investimenti realizzati nella Zes unica Mezzogiorno (articolo 16 del Dl n. 124/2023). Il decreto prevede che gli operatori economici, i quali hanno presentato l'apposita comunicazione per prenotare l'agevolazione fiscale, al fine di non perdere il bonus, devono inviare, dal 18 novembre al 2 dicembre 2024, all'Agenzia delle entrate, una comunicazione integrativa. Lo scopo dell'adempimento è attestare l'avvenuta realizzazione, entro il 15 novembre 2024, degli investimenti indicati nella comunicazione già presentata.
Nell'integrativa, il cui modello deve essere predisposto e approvato con provvedimento del direttore della stessa Agenzia, vanno indicati l'ammontare del credito di imposta maturato in relazione agli investimenti effettivamente realizzati (che non devono essere superiori a quelli "preventivati" nella prima comunicazione) e le relative fatture elettroniche. Inoltre, la comunicazione deve contenere gli estremi della certificazione che attesta l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa (articolo 7, Dm 17 maggio 2024).
Il medesimo articolo 1, poi, amplia la copertura destinata alla misura agevolativa oltre il limite pari a 1.800 milioni di euro stanziato per il 2024 (articolo 16, comma 6, Dl 124/2023).

Regime opzionale "neo residenti", aumentata l'imposta sostitutiva per aderire

L'articolo 2 del decreto Omnibus aumenta l'importo dell'imposta sostitutiva dell'Irpef sui redditi prodotti all'estero da persone fisiche che decidono di portare la propria residenza in Italia (regime opzionale dei "neo residenti"). La scelta di questo regime, definito dall'articolo 24-bis del Tuir, comporta il pagamento di un'imposta forfettaria per ciascuna annualità in riferimento al quale opera l'opzione. La nuova norma del Governo raddoppia l'importo dell'imposta sostitutiva, da 100mila a 200mila euro, per i soggetti che optano per questo tipo di tassazione e che trasferiscono la loro residenza in data successiva al 10 agosto 2024. L'adesione al regime deve avvenire con la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui è stata trasferita la residenza fiscale in Italia o in quella immediatamente successiva.

Misure fiscali nel campo dello sport

Il decreto proroga le agevolazioni Iva previste per le associazioni sportive dilettantistiche e apporta alcuni chiarimenti relativi al regime Iva per l'erogazione di corsi di attività sportiva invernale. Inoltre, per sostenere gli operatori del settore sportivo, il credito d'imposta concesso per gli investimenti pubblicitari in favore di leghe e società sportive professionistiche e di società e associazioni sportive dilettantistiche (articolo 81, Dl 104/2020), viene esteso anche agli investimenti pubblicitari effettuati fino al 15 novembre 2024. A tal proposito vengono stanziate nuove risorse.
In particolare, gli investimenti in campagne pubblicitarie devono essere di importo complessivo non inferiore a 10mila euro e rivolti a leghe e società sportive professionistiche e a società e associazioni sportive dilettantistiche con ricavi, relativi al periodo d'imposta 2023, e comunque prodotti in Italia, almeno pari a 150mila euro e non superiori a 15 milioni di euro. Limiti che non si applicano se la lega, la società o l'associazione si siano costituite a partire dal 1° gennaio 2023.
Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, dopo aver avuto il benestare del dipartimento dello Sport, a cui i beneficiari devono inviare un'apposita istanza, i cui termini di trasmissione saranno pubblicati sul sito dello stesso dipartimento.
Inoltre, al fine di sostenere la filiera equina, all'elenco dei beni e servizi soggetti all'aliquota Iva agevolata del 5% (Tabella A parte II-bis del Decreto Iva) viene aggiunto il numero 1-octies), relativo a "cavalli vivi destinati a finalità diverse da quelle alimentari per cessioni che avvengono entro diciotto mesi dalla nascita".

Frontalieri, nuova imposta sostitutiva sul lavoro dipendente

Per alcuni lavoratori frontalieri

che risiedono nei Comuni indicati nell'allegato 1 al decreto n. 113/24, è possibile optare per l'applicazione di una imposta sostitutiva sui redditi di lavoro dipendente percepiti in Svizzera. La somma da pagare, sostitutiva delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali, ammonta al 25% delle imposte applicate nel Paese transalpino sullo stesso reddito. Per poter rientrare nell'applicazione della nuova imposta:

- il lavoratore deve qualificarsi come "frontaliere" ai sensi dell'articolo 2 dell'Accordo tra Italia e Svizzera sui lavoratori che operano a cavallo tra i due Paesi;
- alla data del 23 dicembre 2020, di entrata in vigore del già menzionato Accordo, svolgeva (o aveva svolto a partire dal 31 dicembre 2018) attività di lavoro dipendente nei cantoni dei Grigioni, del Ticino e del Vallese per un datore svizzero;
- i redditi su cui applicare la sostitutiva devono essere assoggettati a tassazione in Svizzera secondo i criteri indicati nell'articolo 3 dell'Accordo.

L'opzione per l'imposta istituita dal nuovo decreto va effettuata con la dichiarazione dei redditi e la scadenza del versamento segue quella del saldo delle imposte. La scelta per la sostitutiva esclude automaticamente la possibilità di portare in detrazione sul proprio reddito le imposte pagate alla Confederazione.

È consentito di optare per l'imposta sostitutiva anche ai lavoratori del Comuni delle province di Brescia e Sondrio riportati nell'Allegato 2 al Dl n. 113, per i quali ricorrono le condizioni richieste per gli altri Comuni già ammessi, tuttavia con la specifica che alla data di entrata in vigore dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera del 23 dicembre 2020 (o tra il 31 dicembre 2018 e tale data) abbiano svolto un'attività di lavoro dipendente in Svizzera nei cantoni del Ticino e del Vallese per un datore di lavoro residente in Svizzera o avente una stabile organizzazione o una base fissa in Svizzera.

Per i lavoratori che optano per la nuova misura di tassazione, rimangono valide le disposizioni dai commi 237 a 239 della legge di bilancio per il 2024, relativamente al versamento di una quota di compartecipazione al Servizio sanitario nazionale; i frontalieri, però, maturano una detrazione pari al 20% di tale quota, da scalare dall'imposta sostitutiva.

Adeguamento delle esistenze di magazzino e rivalutazione partecipazioni e terreni, nuovi cerchietti rossi sul calendario

Il Dl agostano rimette mano alle due opzioni, previste dalla legge di Bilancio 2024, per l'adeguamento delle esistenze di magazzino da parte delle imprese relativamente al periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023 e per la rivalutazione delle partecipazioni e dei terreni posseduti alla data del 1° gennaio 2024 (rispettivamente, articolo 1 commi 78-85 e comma 52 della legge n. 213/2023).

Per quanto riguarda il calendario relativo alla procedura di adeguamento delle esistenze di magazzino, il Decreto dà tempo fino al 30 settembre 2024 per il versamento della prima delle due rate dovute.

Ricordiamo che la norma (legge n. 213/2023, articolo 1, comma 82) prevede che l'importo dovuto ai fini del perfezionamento dell'istituto avvenga in due rate, di cui la prima con scadenza fissata, in origine, entro il termine per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023, e la seconda entro il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi relativa al periodo d'imposta successivo. Il differimento riguarda la prima rata per i soggetti per i quali il termine scadeva entro il 29 settembre. Sempre al 30 settembre è differito il termine anche per la seconda rata se, in applicazione del primo differimento, il termine di versamento della prima rata scade successivamente a quello previsto per il versamento della seconda.

Inoltre, i soggetti per cui il termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio in corso al 30 settembre 2023 scade entro il 29 settembre 2024 - aggiunge il decreto - possono effettuare l'adeguamento delle esistenze iniziali entro il 30 settembre 2024 nelle scritture contabili relative all'esercizio successivo.

Novità anche sull'opzione per la rivalutazione di terreni e partecipazioni, prevista, anch'essa, dalla legge di Bilancio 2024 (articolo 1, comma 52 legge n. 213/2023): il Dl n. 113/2024, infatti, ha riaperto i termini per l'opzione che consente a persone fisiche, società semplici e soggetti equiparati, enti non commerciali (per le attività fuori dell'attività di impresa) e soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia di rideterminare il costo fiscale dei terreni (agricoli ed edificabili) e delle partecipazioni (negoziate e non negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione), posseduti al 1° gennaio 2024 versando un'imposta sostitutiva del 16%. Chi si fosse perso questa opportunità ha tempo fino al 30 novembre 2024 per svolgere gli adempimenti che erano stati fissati con termine al 30 giugno 2024, ossia il versamento della prima o unica rata delle imposte dovute, nonché la redazione e il giuramento della perizia di stima da parte del professionista abilitato.

CONSITALIA
Broker Assicurativo & Finanziario

PROTECTION
costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE
definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION
grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al **2,75%** annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e maccatronica, realtà aumentata, manufattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

Bonus Transizione 5.0: dal Mimit linee guida con esempi di calcolo

Fonte: "Fisco oggi"

Prende forma anche nei dettagli il credito d'imposta "Transizione 5.0", introdotto dall'articolo 38 del Dl 19/2024 a sua volta attuativo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), con l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale ed energetica delle aziende nazionali e quelle con stabile organizzazione nel Paese. Ci ha pensato il Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), che lo scorso 16 agosto ha emanato una particolareggiata circolare operativa sull'incentivo fiscale destinato alle imprese che, dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025, effettuano nuovi investimenti nell'ambito di progetti di innovazione che comportano una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3%, o in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5 per cento.

Ricordiamo che possono beneficiare del contributo tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e le stabili organizzazioni con sede in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito dell'impresa. Sono escluse, invece, le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, o sottoposizione ad altra procedura concorsuale; quelle destinatarie di sanzioni interdittive e le imprese che non rispettano le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e l'inadempimento rispetto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Per centrare l'ambito applicativo dell'agevolazione, la circolare approfondisce i requisiti dei progetti ammessi al beneficio.

Per esempio, riguardo ai criteri per la determinazione dei consumi energetici, un focus specifico inquadra i concetti di struttura produttiva e processo interessato dalla riduzione dei consumi energetici conseguita tramite gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi (allegati A e B alla legge n. 232/2016). Ebbene, se il processo produttivo è costituito da più linee produttive parallele, interessate dagli stessi input e che producono il medesimo output, potrà essere considerata, come processo interessato, solo la parte oggetto d'investimento in progetti di innovazione, purché questa garantisca, in autonomia, la trasformazione dell'input nell'output del processo.

Allo stesso modo, è possibile che il processo interessato coincida con un unico bene materiale, a condizione che questo garantisca, in autonomia, la trasformazione dell'input del processo nell'output del processo.

La struttura produttiva, specifica la circolare, coincide con il sito, costituito da una o più unità locali o stabilimenti insistenti sulla medesima particella catastale o su particelle contigue, finalizzato alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, avente la capacità di realizzare l'intero ciclo produttivo o anche parte di esso, ovvero la capacità di realizzare la completa erogazione dei servizi o anche parte di essi, purché dotato di autonomia tecnica, funzionale e organizzativa e costituente di per sé un centro autonomo di imputazione di costi. Per determinare il risparmio energetico relativo alla struttura produttiva, il documento di prassi specifica che i consumi energetici della stessa coincidono con la somma dei consumi energetici dei processi produttivi e dei servizi generali. A tal proposito riporta alcune specifiche esemplificazioni.

GLI ESEMPI DI CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Tra i diversi contenuti della circolare, segnaliamo inoltre la parte dedicata agli esempi di calcolo del credito d'imposta spettante, associato a un progetto di innovazione in relazione al processo interessato dall'investimento o alla struttura produttiva.

In particolare, riguardo al processo interessato dall'investimento, la circolare ipotizza l'acquisto di tre beni materiali (macchine utensili, robot collaborativi) e uno immateriale (software, sistemi, applicazioni). Nell'ipotesi che tali interventi permettano di conseguire una riduzione percentuale dei consumi energetici sul processo interessato pari, ad esempio, al 10,78%, l'impresa beneficiaria può includere nel progetto di investimento anche le spese per la formazione del personale. Riportiamo di seguito gli esempi esposti nella circolare.

Processo interessato

La spesa per i beni materiali e immateriali è pari a 2.800.000 euro, mentre la spesa per la formazione ammonta a 150mila euro, per un totale dei costi ammissibili pari a 2.950.000 euro.

Il calcolo del credito d'imposta spettante sarà così strutturato:

2.500.000 euro ai quali è riconosciuto un credito d'imposta del 40%.

450mila euro ai quali è riconosciuto un credito d'imposta del 20%.

Il beneficio spettante è quindi pari a 1.090.000 euro.

In seguito alla comunicazione di avanzamento del progetto di innovazione e, alla comunicazione di completamento, il credito d'imposta effettivamente spettante sarà ricalcolato così:

- nel caso in cui i costi ammissibili effettivi siano uguali o superiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva, il credito d'imposta spettante sarà pari a quello prenotato. Ipotizzando, ad esempio, che la spesa ammissibile effettiva sia pari a 3.200.000 euro, il credito d'imposta spettante sarà comunque pari a 1.090.000 euro;
- nel caso in cui i costi ammissibili effettivi siano inferiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva, il credito d'imposta spettante sarà ricalcolato, in riduzione, sulla base dei nuovi costi comunicati. Ipotizzando, ad esempio, che la spesa ammissibile effettiva sia pari a 2.400.000 euro, il credito spettante sarà pari a 960mila euro.

Struttura produttiva

Qualora il progetto di innovazione riguardi l'acquisto di un bene materiale e un bene immateriale, in relazione a un processo produttivo (processo produttivo 1), e di altrettanti beni per un altro processo produttivo (processo produttivo 2) sarà necessario calcolare il risparmio energetico conseguibile con riferimento alla struttura produttiva.

Per il processo produttivo 1, si supponga di voler installare un bene materiale ricadente nella tipologia "macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali" e un bene immateriale ricadente nella tipologia "software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud".

Per il processo produttivo 2, si supponga di voler installare un bene materiale ricadente nella tipologia "macchine utensili per asportazione" e un bene immateriale ricadente nella tipologia "software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva".

Nell'ipotesi in cui l'impresa beneficiaria sia una Pmi non soggetta all'obbligo di revisione legale dei conti e che tali interventi permettano di conseguire una riduzione percentuale dei consumi energetici calcolata sulla struttura produttiva pari, ad esempio, al 6,53% l'impresa può includere nel progetto di investimento anche le spese per la certificazione energetica e per la revisione legale dei conti.

La spesa per i beni materiali e immateriali è pari a 1.200.000 euro, mentre le spese per la certificazione energetica e per la revisione legale dei conti ammontano, rispettivamente, a 5mila e a 3mila euro per un totale dei costi ammissibili per il progetto di investimento pari a 1.208.000 euro.

Il calcolo del credito d'imposta spettante sarà così strutturato:

1.200.000 euro ai quali è riconosciuto un credito d'imposta del 40%.

8mila euro relativi alla certificazione energetica e alla revisione legale dei conti ai quali è riconosciuto un credito d'imposta del 100%.

Il beneficio spettante è quindi pari a 488mila euro.

Anche in questo caso, dopo l'invio della comunicazione di avanzamento del progetto di innovazione e, della comunicazione di completamento, il tax credit effettivamente spettante sarà ricalcolato come sopra descritto. Vale a dire che se i costi ammissibili risultano pari o superiori di quelli dichiarati con la comunicazione preventiva, il bonus spettante sarà quello prenotato. Se, invece, gli stessi costi sono inferiori, il credito d'imposta spettante sarà ricalcolato, in riduzione, sulla base dei nuovi costi comunicati. Ipotizzando, ad esempio, che la spesa ammissibile effettiva sia pari a 1.008.000 euro (considerando che le spese per la certificazione energetica e la revisione legale dei conti siano rimaste invariate), il credito d'imposta reale sarà pari a 408mila euro.

Tra le altre cose, infine, il ministero delle Imprese e del Made in Italy annuncia che con una successiva circolare fornirà chiarimenti in relazione a taluni profili applicativi concernenti gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il paradigma "4.0". ■

CONVENZIONI per i Soci

CONSULENZA LEGALE

U.P.A.-FEDERIMPRESA, nell'ottica di una sempre più completa attenzione ai problemi dei propri associati, ha stipulato un accordo con lo studio legale Cogni, il quale sarà disponibili ad effettuare una prima consulenza legale.
Tale consulenza sarà relativa a tutti gli ambiti del diritto, ad esclusione delle sole problematiche di carattere amministrativo e fiscale.
Le prestazione in convenzione dovranno intendersi limitate alla sola consulenza, sicchè gli associati, ove riterranno di dare avvio a procedimenti giudiziari o comunque richiedenti l'esplicazione di attività di assistenza, e qualora intendessero avvalersi dell'opera dello studio legale, concorderanno direttamente con i professionisti le prestazioni da svolgersi.

STUDIO COGNI
Avvocato Francesco Cogni
Via Mazzini, 15 - Piacenza
Tel. 0523/318339

BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA

INFONEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI – U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA
TEL. 0523/307517-307516 – credito@upapc.org

AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

info: Ufficio Marketing
Carlotta Fava - T. 0523/307529
email: cfava@upapc.org

SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO MIRRA

Emilia-Romagna, terra ad alta formazione



Fonte: Regione Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna, lo scorso anno, un contratto di lavoro su cinque, sia pubblico che privato, ha riguardato professioni ad alte competenze. E la maggior richiesta ha interessato gli ambiti produttivi dell'innovazione nei servizi, della trasformazione digitale e logistica, della salute e del benessere, dell'energia e sviluppo sostenibile, delle industrie culturali e creative e del sistema dell'edilizia e delle costruzioni.

Figure professionali di alto profilo che ancora risultano difficili da trovare, tanto che nella programmazione delle assunzioni delle imprese, quasi il 60% ha avuto difficoltà a reperire candidati. Ma il territorio emiliano-romagnolo sta dimostrando una crescente capacità di trattenere e inserire nel mercato del lavoro regionale un numero crescente di soggetti specializzati grazie a un eccellente sistema di formazione tecnica terziaria, universitaria e post-universitaria.

È la fotografia che emerge dai primi rapporti pubblicati su "Le alte competenze in Emilia-Romagna" e "Mobilità e circolazione dei talenti in Emilia-Romagna", studi realizzati dall'Osservatorio Talenti previsto dalla Regione.

"Con le nostre politiche garantiamo la sostenibilità del sistema socioeconomico regionale, contribuiamo a creare buona e nuova occupazione rispondendo al contempo alle esigenze delle imprese - afferma l'assessore allo sviluppo economico, lavoro e formazione, Vincenzo Colla -. Siamo sulla buona strada, ma c'è ancora tanto da fare. L'analisi dei dati restituisce la fotografia di una regione competitiva dal punto di vista della preparazione di professionalità. Ora dobbiamo lavorare per ridurre il divario tra la domanda di personale di alto profilo da parte delle imprese e l'offerta di professionalità. Inoltre, i movimenti migratori hanno finora assunto un ruolo cruciale per garantire la tenuta demografica e, di conseguenza, la sostenibilità del sistema socioeconomico regionale".

Sul tema delle alte competenze il rapporto analizza le principali caratteristiche della domanda e dell'offerta, evidenziando le professioni maggiormente richieste dal mercato regionale e quelle in cui si concentra la difficoltà di reperimento. Invece sul tema della mobilità dei talenti, emerge come l'Emilia-Romagna abbia consolidato il proprio posizionamento come una delle regioni più attrattive del Paese, capace di attrarre nuovi residenti e nuovi lavoratori grazie a un tessuto economico vibrante, una qualità della vita elevata, alle numerose opportunità di studio e di lavoro che riesce a offrire.

CONVENZIONE DEL MESE

BCC EMILBANCA

CONVENZIONE U.P.A.–FEDERIMPRESA E EMILBANCA

U.P.A.-Federimpresa è lieta di annunciare la nuova convenzione con EmilBanca per facilitare l'accesso al credito.

Gli Associati avranno la possibilità di sottoscrivere mutui chirografari a tassi agevolati, anche per esigenze di liquidità.

Un forte sconto sullo spread è previsto per i finanziamenti finalizzati ad investimenti di carattere Esg., dall'efficientamento energetico all'acquisto di pannelli fotovoltaici. Un ulteriore taglio dei tassi è previsto per chi intende acquistare veicoli elettrici.

PER INFORMAZIONI SULLA CONVENZIONE:

UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA

Tel. 0523/307517-307529 - credito@upapc.org

SERVIZI E VENDITA SOFTWARE

SERVIZI E VENDITA HARDWARE

PRODOTTI E SERVIZI PER L'UFFICIO

TELEFONIA FISSA E MOBILE

team memores computer



LA SOLIDITA' DELLE BASI SONO LA GARANZIA DEI NOSTRI PROGETTI



L'ESPERIENZA DI UNA SQUADRA AL SERVIZIO DEL CLIENTE



SPECIALISTI ORIENTATI ALLA QUALITA'



UN SERVIZIO PRATICO FATTO SU MISURA

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

Stop a servizi aggiuntivi in lavanderie self-service

Il Consiglio di Stato dà ragione a Confartigianato. Con la sentenza n° 06007/2024, depositata l'8 luglio, sancisce non solo il ruolo del responsabile tecnico per operare nel settore della cura professionale del tessile, ma anche quello fondamentale delle Associazioni di categoria come Confartigianato nella tutela dei diritti delle imprese associate.

Il Consiglio di Stato, decidendo in via definitiva sul ricorso della Confartigianato Imprese Veneto verso una lavanderia self-service che erogava anche il servizio di stireria a fronte di una Scia prima rilasciata e, poi, ritirata da parte del Comune in cui operava, ha dato definitivamente ragione a Confartigianato. È stata una lunga battaglia, iniziata nel 2017, per cercare di porre un argine al fenomeno delle lavanderie self-service che erogano impropriamente servizi di manutenzione dei capi che, per legge, non possono essere inseriti in un servizio a gettoni e che comunque prevedono la designazione e la presenza di un responsabile tecnico ai sensi della legge 22 febbraio 2006 n. 84.

La vittoria arriva dopo una pressante azione di Confartigianato e Cna verso Unioncamere, ANCI e l'allora Ministero delle Attività Produttive. Azione che aveva portato ad alcuni risultati concreti come la scissione dei Codici ATECO tra lavanderie tradizionali e self-service, l'introduzione di un alert da parte delle Camere di Commercio sulla presenza del responsabile tecnico in fase di iscrizione di una attività ed una circolare ministeriale.

Passaggi importanti, ma che non erano risultati risolutivi dato che in Veneto, come nel resto della Penisola, il malcostume proseguiva. Per questo, coadiuvato da Confartigianato San Donà, Carlo Zanin, Presidente del Gruppo Lavanderie della Confartigianato città Metropolitana di Venezia e già Presidente Nazionale di Confartigianato Pulitintolavanderie sino al 2020, ha deciso di inviare una diffida al suo Comune dove, da anni, operava una lavanderia self-service che erogava alla luce del sole il servizio di stiro in assenza di responsabile tecnico. L'intenzione era difendere il principio che la legge va rispettata e che i Comuni hanno il dovere di controllare ed eventualmente intervenire nei casi di abuso di professione. Un iter impegnativo che ha portato ad una prima sentenza, ad un ricorso sino alla sentenza definitiva del Consiglio di Stato che stabilisce che chi vuole operare in questo settore deve avere i requisiti previsti dalla legge n° 84 del 2006.



Diritto alla riparazione: Confartigianato sui media commenta la nuova Direttiva Ue



Il 30 luglio è entrata in vigore la Direttiva europea 2024/1799 recante norme comuni che promuovono la riparazione dei beni e ora gli Stati membri dell'Ue hanno 24 mesi di tempo per recepirla. Per Confartigianato, la direttiva rappresenta una tappa per promuovere un'economia più sostenibile e circolare e apre prospettive per rilanciare l'attività dei piccoli riparatori indipendenti, creando per i consumatori un'alternativa alla cultura dell'"usa e getta". Nel settore delle riparazioni operano 141mila artigiani e piccole imprese con 386mila addetti (dagli impiantisti ai sarti, dagli autoriparatori ai manutentori di ascensori fino ai riparatori di elettrodomestici e agli orologiai).

Da molti anni Confartigianato chiede che i riparatori indipendenti di beni personali e per la casa possano operare alle stesse condizioni dei riparatori autorizzati, vale a dire con il diritto di accedere liberamente a tutti i pezzi di ricambio e agli strumenti e alle informazioni tecniche fornite dai produttori.

Questo permetterebbe di eliminare le barriere e le disparità di trattamento che ancora oggi ostacolano migliaia di artigiani e piccole imprese nella loro attività sul mercato delle riparazioni.

Confartigianato confida in un'applicazione rapida e soprattutto sensibile alle aspettative delle piccole imprese italiane attive nei settori della riparazione. "Nel testo iniziale della proposta di Direttiva Ue - ha sottolineato il Presidente Granelli - c'erano questi principi. Alla fine, però, il testo della direttiva definitivamente approvato a luglio rimane ambiguo sull'accesso ai pezzi di ricambio da parte dei riparatori indipendenti e i prodotti riparabili sono pochi. Confartigianato auspica che, in fase di recepimento della direttiva in Italia, venga garantita effettiva equiparazione di condizioni tra riparatori indipendenti e autorizzati, garantendo l'accesso ai pezzi di ricambio, siano introdotti incentivi ai consumatori per favorire la riparazione dei prodotti, venga ampliata la lista dei prodotti riparabili".

La direttiva deve agevolare le imprese. "Quindi - raccomanda Granelli - strumenti come la piattaforma per la riparazione o il modulo europeo di riparazione non devono tradursi in nuovi oneri amministrativi". ■

Contributi per la predisposizione dei disciplinari. Tutela prodotti IGP non agroalimentari

È stato pubblicato sul portale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il decreto direttoriale che stabilisce i requisiti, le spese ammissibili, l'entità e le modalità di erogazione del contributo destinato alle associazioni di produttori per le spese di consulenza tecnica sostenute per la predisposizione del disciplinare di produzione dei prodotti industriali e artigianali tipici.

Il contributo è concesso nella misura dell'80% delle spese sostenute e valutate ammissibili, fino a un importo massimo concedibile pari a 30.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario.

A partire dal 16 settembre 2024 ed entro le ore 13 del 31 ottobre 2024 le associazioni di produttori potranno presentare la propria domanda. Le richieste dovranno essere inviate complete di tutta la documentazione necessaria, all'indirizzo PEC: bandodisciplinariigp@pec.mimit.gov.it.

In Italia, prima dell'entrata in vigore della disciplina europea, la valorizzazione dei prodotti artigianali e industriali tipici era affidata ad una ricca produzione normativa a livello regionale volta alla tutela dei mestieri e al sostegno per il mantenimento delle produzioni artigianali. Il bando rende operativa la misura e completa l'attuazione dell'articolo 46, co. 2, della legge 27 dicembre 2023 n. 206 (c.d. Legge quadro del Made in Italy) e del decreto ministeriale 11 giugno 2024 (pubblicato nella G.U. dell'8 luglio scorso) adottato dal ministro Adolfo Urso, di concerto con il MEF.

A differenza di quanto avviene nel sistema delle indicazioni geografiche a tutela dei prodotti agro alimentari, la Decisione (UE) 2023/2412 ha attribuito all'EUIPO (Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale) il ruolo di autorità competente dell'UE in materia di indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali. Solo in casi specifici, la Commissione mantiene l'autorità decisionale in merito all'approvazione di una domanda di IGP.

Affinché ciò possa avvenire è necessario che i prodotti in questione soddisfino i seguenti requisiti:

- siano originari di un luogo, di una regione o di un Paese specifico;
- all'origine geografica sia essenzialmente attribuibile una determinata qualità, una reputazione o altra caratteristica peculiare;
- almeno una delle fasi di produzione si svolga in una zona geografica delimitata.

La misura favorirà l'accesso alla nuova tutela europea per le Indicazioni Geografiche Protette (IGP). A partire dal 1° dicembre 2025, infatti, la predisposizione del suddetto disciplinare sarà condizione necessaria per presentare la domanda di registrazione di un'IGP per prodotti artigianali e industriali. Ciò permetterà di estendere alle produzioni non agroalimentari le stesse tutele previste a oggi per il settore agroalimentare, consentendo di promuovere a livello internazionale i territori e le produzioni locali e regionali. Per l'ottenimento di una IGP per un prodotto artigianale o industriale è necessario che la domanda:

- sia presentata, di norma, da un'associazione di produttori;
- contenga un disciplinare di produzione in cui si dimostri che il prodotto è in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento e che descriva, tra le altre cose, le caratteristiche delle materie prime utilizzate ed i metodi di produzione;
- contenga altresì un'autodichiarazione del produttore che verifichi la conformità del prodotto al disciplinare di produzione, sia prima che dopo l'immissione sul mercato, e che siano stati effettuati tutti i controlli di conformità necessari, al fine di dimostrare l'utilizzo legittimo dell'indicazione geografica protetta;

Ai fini del rilascio della IGP, o del rinnovo del certificato autorizzativo, gli Stati membri possono in ogni momento prevedere la verifica della conformità del prodotto al disciplinare di produzione corrispondente mediante controlli effettuati prima e dopo l'immissione del prodotto sul mercato.

La procedura standard di deposito, esame e registrazione consisterà in due fasi:

- i produttori depositeranno le loro domande di IGP presso le autorità competenti designate degli Stati membri per la valutazione a livello nazionale e la gestione dell'eventuale procedimento di opposizione alla relativa registrazione;
- le autorità nazionali presenteranno successivamente all'EUIPO le domande con esito positivo per un'ulteriore valutazione di competenza, ai fini dell'approvazione o del rigetto finale della richiesta della IGP. ■

solaredge

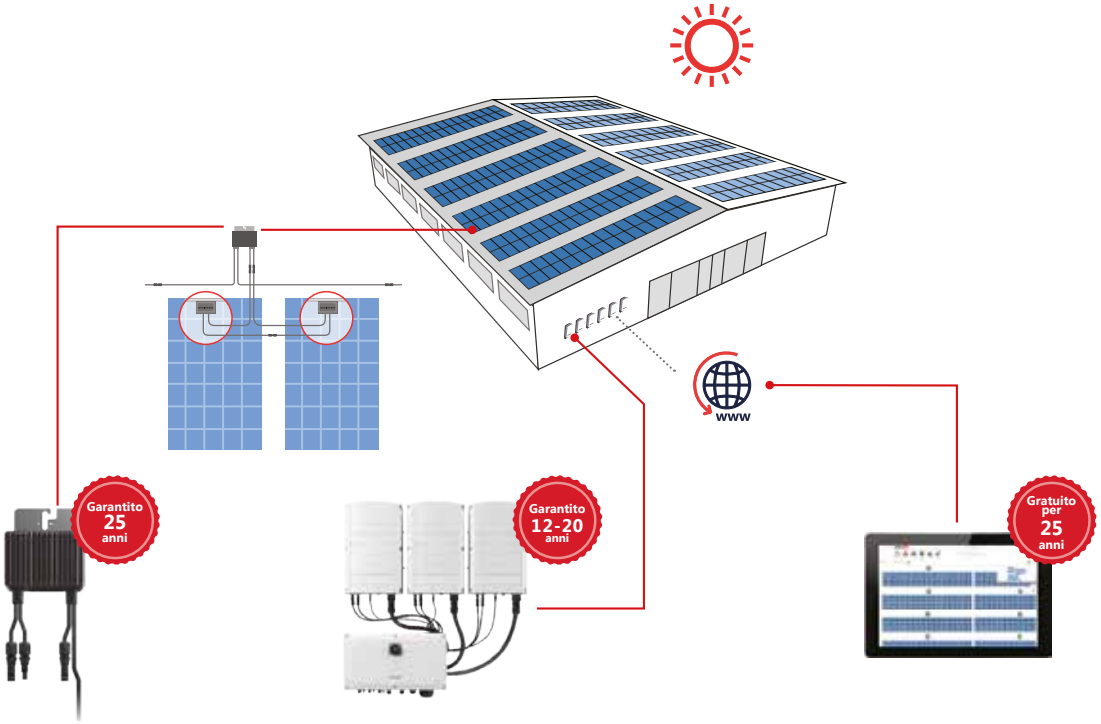
Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e più controllo delle prestazioni del tuo sistema

ICEL
EnergEticaMente più Sicuro



Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- Maggiore efficienza
- Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- Gateway di comunicazione integrato
- Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

SolarEdge
@SolarEdgePV
@SolarEdgePV
SolarEdgePV
SolarEdge
infoITA@solaredge.com

solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.

Rv: 05/2022/V01/IT.

Soggetto a modifiche senza preavviso.

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e …

… parliamo delle raccomandazioni per i datori di lavoro in merito alla sorveglianza antincendio …

L'Inail ha emesso un documento tecnico, dal titolo "*La nuova prevenzione incendi nei luoghi di lavoro. Accrescere la consapevolezza in merito ai contenuti dei nuovi Decreti Antincendio ed alla loro messa in pratica*", che presenta alcune importanti raccomandazioni ai datori di lavoro ai fini di una corretta gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza. In questo approfondimento vediamo quelle relative all'attività di sorveglianza.

Alcune di queste raccomandazioni riguardano il mantenimento in efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei sistemi di sicurezza antincendio dei presidi e sono attuabili mediante l'adozione di liste di controllo per la sorveglianza e del 'registro dei controlli' per le attività di controllo e manutenzione, secondo quanto previsto dal D.M. 01/09/2021. Inoltre altre raccomandazioni riguardano le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio. Nei casi in cui è richiesta la predisposizione del piano di emergenza, tali misure rientrano nei contenuti del piano di emergenza e devono essere oggetto di informazione e formazione dei lavoratori.

Nel D.M. 01/09/2021 la sorveglianza è indicata come l'insieme di controlli visivi atti a verificare, nel tempo che intercorre tra due controlli periodici, che gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano correttamente fruibili e non presentino danni materiali evidenti. La sorveglianza può essere effettuata dai lavoratori normalmente presenti dopo aver ricevuto adeguate istruzioni, utilizzando idonee liste di controllo, che indichino cosa verificare, come (ove ritenuto necessario), con che periodicità e quando (es. giornalmente, settimanalmente, prima dell'inizio dell'attività lavorativa, a fine giornata…), chi dovrà eseguire la sorveglianza (i lavoratori incaricati dovranno essere adeguatamente istruiti; a tal fine il datore di lavoro si potrà avvalere, ad esempio, del RSPP), a chi segnalare eventuali anomalie riscontrate durante lo svolgimento della stessa. Inoltre è importante accertarsi che la sorveglianza venga regolarmente svolta secondo quanto previsto dalle liste di controllo e le eventuali anomalie riscontrate trovino soluzione.

Alcuni esempi di elementi per cui effettuare la sorveglianza sono le misure antincendio preventive (corretto deposito ed impiego dei materiali combustibili, di sostanze e miscele pericolose; ventilazione degli ambienti ove siano presenti sostante infiammabili, mantenimento della disponibilità di vie d'esodo sgombre e sicuramente fruibili; riduzione delle sorgenti di innesco), l'osservanza di divieti e limitazioni di esercizio di cui al D.M. 03/09/2021, allegato I, art. 4.3, comma 1, lett. b), la presenza, visibilità e integrità della segnaletica di sicurezza, di cui al D.M. 03/09/2021, allegato I, art. 4.3, comma 1, lett. e).

Redatto a cura di Teco S.r.l.

Affidabile, sicuro nel tempo…

TECO

Compagno di viaggio…

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi

METE Medicina del lavoro

Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. +390523 983377 (6 linee) r.a. – fax +390523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it

TECO

compagno di viaggio

FAD Formazione a distanza ma... #VICINIAICLIENTI

Anche in queste settimane siamo vicino ai clienti e proponiamo l'erogazione di attività formativa a distanza, con piattaforme digitali semplici ed intuitive, che permettono l'accesso al vostro personale o dall'ufficio o da casa: basta avere un pc o un tablet o semplicemente uno smartphone.
In programma anche specifici corsi sulle misure di prevenzione e protezione anticontagio da Covid-19 e corsi sulle regole comportamentali che i lavoratori dovranno adottare, così come prevedono i decreti ed i protocolli aziendali.



- Sicurezza sul lavoro
- Monitoraggi e controlli ambientali
- Medicina del lavoro
- Formazione sicurezza e ambiente
- Formazione macchine speciali, carrelli elevatori, gru, escavatori, trattori agricoli



- Sistemi di Gestione Qualità (UNI EN ISO 9001:2015)
- Sistemi di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2015)
- Sistemi di Gestione Sicurezza (UNI ISO 45001:2018)
- Sistema di Gestione Responsabilità Sociale (SA 8000:2014)
- Sistema di Gestione dell'Energia (UNI EN ISO 50001:2018)
- Carbon footprint dei prodotti (UNI EN ISO 14067:2018)

TECO METE Fiorenzuola d'Arda

29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via F.lli Magni, 2
Tel. 0523/983377 6 linee r.a. Fax 0523/942828
Altre sedi: San Donato M.se - Parma

teco@tecoservizi.it
www.tecoservizi.it

FRANZINI

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA

REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!
Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.
Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.
Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)
Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it






TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (Art. 34 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007)	16 ore 32 ore 48 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) - Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007	6 ore 10 ore 14 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

INFO UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA
Piacenza: T 0523 307506 - Fiorenzuola: T 0523 983203

AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011

In G.U. del 11.01.2012 è stato pubblicato l'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 sulla formazione degli RSPP datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/2008. L'Accordo è entrato in vigore il 26 gennaio 2012 e ha regolamentato i contenuti, la durata e le modalità dei percorsi formativi e dell'aggiornamento degli RSPP datori di lavoro.

I datori di lavoro che hanno già svolto la formazione RSPP alla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni devono effettuare il corso di aggiornamento entro 5 anni a partire dalla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni.

Il corso di aggiornamento ha durata di 6 ore per il rischio basso, 10 ore per il rischio medio e 14 ore per il rischio alto. Il monte ore di formazione è individuato in base alle tabelle ATECO 2007 di appartenenza.

Allo scopo la scrivente Associazione ha organizzato percorsi formativi suddivisi per i tre settori previsti per l'aggiornamento. **Per maggiori informazioni, individuazione classe di rischio e/o adesione, contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:**
Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org
Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.
La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.
U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:
U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org

INFO UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA
Piacenza: T 0523 307506 - Fiorenzuola: T 0523 983203

FRANCESCA PEVERI

Osteopata DO, MSc Ost, ROI

Percorso di formazione a.a. 2016/2021:

- Diploma in Osteopatia presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano e Master of Science in Osteopathy presso la Buckinghamshire New University di Londra
- Tirocinio della durata di tre anni presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano su pazienti adulti con diverse condizioni cliniche
- Tirocinio della durata di un anno presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano in ambito ostetrico, neonatologico e pediatrico

a.a. 2021/2022:

- Assistente alla docenza del corso di Osteopatia Fasciale presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano
- Corso teorico-pratico di Metodologia: Osteopatia e Funzione Clinica del Soma
- Percorso di specializzazione nel mondo della Medicina della Danza: Masterclass presso Gruppo Italiano Danza e Medicina "Sostegno del danzatore in ambito clinico" e SID - Scienza in Danza (Istituto di formazione Professionale e Ricerca Scientifica applicata alla danza)

Da ottobre 2021 iscritta al ROI (Registro degli Osteopati d'Italia n*6386) esercita la libera professione di osteopata dal lunedì al sabato su appuntamento presso lo Studio Marzolini, via Nova 38 a Piacenza e a domicilio. È possibile usufruire di convenzioni sui piani terapeutici a lungo termine da accordare in prima seduta (esempio: pacchetto da tre o cinque trattamenti osteopatici).

Contatti: telefono: +39 389 690 5556 - e-mail: osteopata@francescapeveri.it

COSA SAPERE SULL'OSTEOPATIA

L'osteopatia è una disciplina sanitaria indipendente di primo contatto, in quanto il paziente può rivolgersi direttamente all'osteopata per la valutazione, il trattamento e la cura. Si basa sul contatto manuale e agisce principalmente sui disturbi associati ad alterazioni funzionali di organi e apparati, come le disfunzioni somatiche.

L'osteopata raccoglie informazioni cliniche, effettua una valutazione osteopatica e il trattamento sul paziente, successivamente predispone un piano terapeutico in funzione della problematica individuata non concentrandosi sul sintomo, ma cercando l'origine del problema e i fattori per i quali potrebbe essersi creato. L'osteopata è in grado di indurre l'autoguarigione di cui è naturalmente dotato l'organismo, senza utilizzo di farmaci o strumenti, semplicemente attraverso la manipolazione di tessuti, articolazioni, visceri, fino alla componente cranica.

Ecco in quali casi si può ricorrere ad un trattamento osteopatico:

- *cervicalgia, dorsalgia, lombalgia, coccigodinia, pubalgia*
- *problematiche d'anca, ginocchio, piede, spalla, gomito, polso-mano;*
- *click mandibolari, acufeni, vertigini, cefalea, emicrania, sinusite, otite;*
- *radicolopatia, nevralgia;*
- *disturbi respiratori, digestivi, intestinali, urinari, mestruali;*
- *cicatrici, supporto gravidanza e post-partum, esiti post-traumatici, problemi posturali, dolori articolari diffusi, disturbi del sonno, stanchezza cronica.*

PUNTOUNICO

CONSULENZA SISTEMI INFORMATIVI
IMPLEMENTAZIONE RETI E SISTEMISTICA
PROGETTAZIONE SOFTWARE
FORMAZIONE TECNICA
HARDWARE E SOFTWARE
DOMINI E POSTA ELETTRONICA
REALIZZAZIONE SITI WEB
MARKETING E COMUNICAZIONE

www.puntounico.com

Punto Unico di Stefania Prignano & C snc
Via Canzi, 12 - 29122 Piacenza

Italia più esposta in Ue ai danni da "climate change"



Le elevate temperature di luglio e la crisi idrica che sta colpendo le Isole evidenziano la rilevanza delle conseguenze del cambiamento climatico, per le quali cresce la preoccupazione dei cittadini. La prevenzione dei danni derivanti dal "climate change" e le criticità della rete idrica richiedono investimenti pubblici per la manutenzione del territorio, pesantemente ridotti nel passato.

Il monitoraggio delle preoccupazioni ambientali condotto dall'Istat evidenzia che nel 2023 cresce la preoccupazione per i cambiamenti climatici, espressa dal 58,8% della popolazione, oltre due punti in più del 56,7% nel 2022 e oltre sei punti in più del 52,2% del 2021.

Nel 2022, secondo l'elaborazione di Eurostat dei dati Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), l'Italia è al primo posto tra i 27 paesi dell'Ue per danni da eventi meteorologici estremi e legati al clima, con 284 euro per abitante, un valore 2,4 volte la media Ue di 117 euro per abitante. Negli ultimi dieci anni (2013-2022) l'Italia ha cumulato danni per 50,0 miliardi di euro (valutati a prezzi costanti anno 2022), pari a 5 miliardi di euro all'anno.

All'alta esposizione dell'Italia a queste tipologie di rischi, contribuiscono la scarsa manutenzione e la riduzione della dotazione di infrastrutture deputate alla difesa del territorio. Il capitolo di spesa per investimenti pubblici che comprende le opere a tutela del territorio nei dieci anni precedenti alla pandemia, in rapporto al PIL, si è dimezzata, per tornare a recuperare a salire dal 2021, anche grazie al sostegno del PNRR.

La siccità in corso, che interessa Sicilia e Sardegna, determina rischi sull'attività di 8 mila imprese che operano in settori manifatturieri ad alto uso di acqua, con 38 mila addetti, pari ad un terzo (33,3%) dell'occupazione manifatturiera delle Isole. L'irregolarità nella fornitura idrica ha ripercussioni anche sul turismo, considerando che in Italia, nei tre mesi estivi (giugno-agosto) si concentra quasi la metà (47,4% nel 2023) delle presenze turistiche dell'anno.

A fronte della ridotta spesa pubblica per la manutenzione delle infrastrutture, si registrano elevate e diffuse perdite dalle reti idriche comunali. Su 8 miliardi di metri cubi di acqua immessi nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile, se ne perdono 3,4 miliardi (42,4%), un volume superiore all'acqua erogata per l'intero Centro-Nord (3,2 miliardi di metri cubi). In chiave territoriale la percentuale di perdite nel Nord-ovest è del 33,5%, nel Nord-est del 37,2%, nel Centro del 43,9%, mentre nel Sud sale al 50,5% e nelle Isole, proprio dove si concentra la crisi idrica dell'estate del 2024, arriva al 51,9%. Tra le regioni, le perdite sono più elevate in Basilicata con 65,5%, Abruzzo con 62,5%, Molise con 53,9%, Sardegna con 52,8%, Sicilia con 51,6%, Campania con 49,9%, Umbria con 49,7%, Calabria con 48,7% e Lazio con 46,2%.

Le perdite nella rete sono da attribuire a fattori fisiologici, presenti in tutte le infrastrutture idriche, a rotture nelle condotte e vetustà degli impianti, oltre a fattori amministrativi, dovuti a errori di misura dei contatori e usi non autorizzati. Un consistente intervento per ridurre le perdite idriche è previsto dal PNRR: per la gestione dell'acqua. il Piano prevede interventi per 5,4 miliardi di euro, di cui 2,0 miliardi di euro di investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e 1,9 miliardi per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. ■



0,30%
DEI CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA

È ora di utilizzare il denaro versato per la formazione nella tua azienda!

Ogni anno la tua azienda versa per **legge lo 0,30%** dei contributi per la formazione continua dei lavoratori. Adesso puoi finalmente mettere a frutto quanto versato.

Noi di FORMart possiamo realizzare:

- l'analisi delle esigenze aziendali
- la presentazione del progetto
- la gestione burocratica/amministrativa

Ok, mi interessa: che tipo di formazione posso realizzare?

- ottimizzazione dei processi di produzione
- miglioramento della qualità del servizio
- utilizzo di software gestionali
- aumento delle vendite e fidelizzazione della clientela
- trasformazione o riconversione delle attività di impresa, a seguito dell'emergenza COVID-19

In caso di necessità, le attività saranno erogate in videoconferenza.

Chi può beneficiare dei finanziamenti ?

- aziende aderenti a Fondartigianato
- aziende, anche non artigiane, che intendono aderire a Fondartigianato

Perché la mia azienda dovrebbe investire oggi nella formazione?

Semplice, ma necessario: per migliorare la professionalità dei dipendenti
e la competitività dell'azienda.
Inoltre, è l'occasione ideale per beneficiare della consulenza finanziata di un esperto di fiducia.

SCOPRI COME COGLIERE QUESTA OPPORTUNITÀ

25° FORMart

Contatta **FORMart** e scopri come beneficiare delle opportunità di finanziamento offerte da **Fondartigianato**.
Chiama il **347.79.23.670** o invia una mail a **chiara.bugoni@formart.it**

Cercaci su:

GAS SALES ENERGIA

Il fornitore di fiducia per la tua azienda, il tuo condominio, la tua casa.



SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO, GAS SALES ENERGIA TI OFFRE UNA CONSULENZA GRATUITA!

- Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita gassalesenergia.it**

DAL 2014 FORNITORE UPA PIACENZA

In Sede UPA ogni lunedì pomeriggio sarà presente un nostro responsabile

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:
Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

SIAMO A: ALSENO • BORGOTARO • BRESCIA • BUSSETO • CADEO • CARPANETO • CASTEL SAN GIOVANNI • CODOGNO • CORTEMAGGIORE • CREMONA FIDENZA • FIORENZUOLA • MANERBIO • PARMA • PIACENZA • PONTENURE • REGGIO EMILIA • SALSOMAGGIORE • VEROLANUOVA